

ARSAC
BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO E DI DIFESA FITOSANITARIA OLIVO
AREA 1-COSENZA TIRRENICA

Bollettino del 07/04/2020 valido fino al 14/04/2020

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 31 marzo al 07 aprile 2020

Stazione	Tmed C°	Tmin C°	Tmax C°	Urmed %	Piog. Tot mm
San Marco Argentano (CS)	10,1	4,1	17,1	79,9	21,8
Settimana Precedente (23- 29/marzo)	8,1	4,5	12,8	73,9	29,6
Media climatica del mese (aprile)	11,2	5,2	18	68,6	49,8

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
Urmed = Umidità Rel. media (%)
Pioggia = Precipitazioni totali (mm)

SITUAZIONE CLIMATICA

Situazione meteorologica dal 30 marzo al 05 aprile: anche nella settimana in esame i dati evidenziano, seppur in aumento rispetto alla settimana precedente, una diminuzione rispetto alla media della temperatura di circa 1,3 °C. In particolare la temperatura notturna è risultata significativamente più bassa (tra sotto lo zero °C) nella notte del 02 aprile, tutti i valori sono inferiori alla media climatica del periodo. L'umidità relativa, è stata pari al 73 % più o meno come la scorsa settimana e le precipitazioni in questa settimana hanno interessato tutto il comprensorio, con ben 25 mm e sono state concentrate prevalentemente giorno 1 aprile con ben 20 mm.

FASE FENOLOGICA OLIVO

In generale la coltura si trova in ripresa vegetativa con un diverse fasi di sviluppo a seconda della cvs:

- Leccino, Nocellara Messinese, Cassanese e Tondina in cui le prime foglie sono completamente separate e appaiono di colore grigio-verde;



- Carolea, Nocellara del Belice sono come nella settimana scorsa con le piccole foglie completamente separate con le punte che si incrociano.



Ciò a dimostrare, al netto della sensibilità varietale, che l'andamento più basso delle temperature rispetto alla media stagionale, sta frenando la ripresa vegetativa della coltura.

SITUAZIONE FITOSANITARIA ED OPERAZIONI COLTURALI

In questa settimana non vi sono novità rispetto a quanto detto la settimana scorsa per il controllo della *Spilocaea oleaginea* (Occhio di Pavone), si conferma nelle cvs sensibili, la presenza del patogeno favorito dall'andamento climatico. Da rilevare che laddove sono stati fatti gli interventi fitoiatrici la *Spilocaea oleagina* è sotto controllo a conferma della validità del rame per il suo contenimento. (vedi foto seguenti)

Particolare degli esiti di foglie attaccate (segnate dalle frecce)

Pianta intera della cvs Carolea difesa con rame e foglie vicine sane



Per la Margaronia (*Palpita unionalis*), non si segnalano nuovi danni sulla nuova vegetazione. Da monitorare la presenza sulle foglie della nuova vegetazione, ma al momento non si ritiene necessario intervenire. Da monitorare la presenza del lepidottero sulle piante giovani.

In questo periodo dopo la potatura, si consiglia di trinciare i resti (rami e foglie) e successivamente di attuare la lavorazione interfila con erpice a dischi.

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di Pavone (*Spilocaea oleaginea*)- Per il controllo di questa malattia si consiglia di intervenire al superamento della soglia d'intervento (30-40% delle foglie colpite). Comunque, per chi non avesse già eseguito un trattamento è bene effettuare, soprattutto su cvs sensibili (come ad esempio la Carolea), a scopo cautelativo, un trattamento con prodotti a base di rame¹ (ossicloruri, poltiglia bordolese, ecc), oppure con il p.a. dodina², da ora fino a pre-fioritura, nei casi di infezioni più gravi. Per quanto riguarda le dosi dei p.a. sopradetti si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

Margaronia (*Palpita unionalis*)

Per il controllo di questo lepidottero, in caso di impianti giovani è opportuno intervenire sulle larve di prima età, con prodotti a base di *Bacillus Thuringensis* con le dosi da etichetta dei vari formulati commerciali registrati sulla coltura.

Nei giovani impianti sistemare sul tronco le fasce di lana di vetro per ostacolare la risalita dal terreno dei fitofagi defogliatori quali l'Oziorrinco.

1

Il rame indipendentemente dal tipo di difesa non si deve superare i 4 kg/ha/anno di s.a.;

2

Per la dodina nella difesa integrata obbligatoria è ammesso un solo intervento anno;

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeginea*)- In questa tipologia di difesa al superamento della soglia d'intervento (30-40% delle foglie colpite), si consiglia di intervenire, soprattutto su cvs sensibili (come ad esempio la Carolea), con prodotti a base di rame (ossicloruri, poltiglia bordolese, ecc) oppure, da ora fino a pre-fioritura, con il p.a. dodina nei casi di infezioni più gravi. Per le dosi dei p.a. sopradetti si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

Margaronia (*Palpita unionalis*)

Per il controllo di questo lepidottero, in caso di impianti giovani o di elevata presenza nel caso di impianti adulti, è opportuno intervenire sulle larve di prima età, con prodotti a base di Fosmet³ con le dosi da etichetta dei vari formulati commerciali registrati sulla coltura.

Nei giovani impianti sistemare sul tronco le fasce di lana di vetro per ostacolare la risalita dal terreno dei fitofagi defogliatori quali l'Oziorrinco.

Programma di difesa in biologico

Occhio di Pavone (*Spilocaea olaeginea*)- In questa tipologia di difesa al superamento della soglia d'intervento (30-40% delle foglie colpite), si consiglia di intervenire, soprattutto su cvs sensibili (come ad esempio la Carolea), con prodotti a base di rame (ossicloruri, poltiglia bordolese, ecc). Per quanto riguarda le dosi si raccomanda di attenersi a quanto riportato nelle etichette dei vari formulati registrati per la coltura.

Margaronia (*Palpita unionalis*)

Per il controllo di questo lepidottero, in caso di impianti giovani o di elevata presenza nel caso di impianti adulti, è opportuno intervenire sulle larve di prima età, con prodotti a base di Bacillus Thuringensis con le dosi da etichetta dei vari formulati commerciali registrati sulla coltura.

Nei giovani impianti sistemare sul tronco le fasce di lana di vetro per ostacolare la risalita dal terreno dei fitofagi defogliatori quali l'incorro.

BOLLETTINO A CURA DEL SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI E PROGRAMMI DI DIFESA
A CURA DEL Ce.D.A. 4 "MEDIA VALLE DEL CRATI" SAN MARCO ARGENTANO (CS)
RESPONSABILE: DR D. GARRITANO
Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
348/6067944
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: domenico.garritano@arsac.calabria.it